

La Chiamata Di Abramo

Versetti chiave:
“Ora il SIGNORE
aveva detto ad
Abramo: Vattene
dal tuo paese,
dalla tua stirpe e
dalla casa di tuo
padre, verso un
paese che io ti
indicherò. E farò
di te una grande
nazione, e io ti
benedirò e renderò
grande il tuo nome;
e tu sarai una
benedizione”.
— Genesi 12:1,2

Scritture
selezionata: Genesi
12:1-7; 15:1-7

NELLA LEZIONE DI OGGI

considereremo una delle personalità più importanti della Bibbia. Abramo, il cui nome Dio in seguito cambiò in Abramo, era un personaggio dell'Antico Testamento. Tuttavia, il suo nome è menzionato molte volte nel Nuovo Testamento. A causa della sua fede, Abramo fu chiamato “l'amico di Dio” ed è menzionato in modo prominente dall'apostolo Paolo nel suo elenco di vari eroi della fede dell'Antico Testamento. (Giacomo 2:23 Ebrei 11:8-10,17-19) In Genesi 14:13 è chiamato “Abramo l'Ebreo”. Abitava, insieme alla sua famiglia, a Ur dei Caldei. Mentre era a Ur, Stefano afferma: “Il Dio della gloria apparve a nostro

padre Abramo, quando era in Mesopotamia, prima che abitasse a Carran [ebraico: Haran]”. Come indicato nei nostri versetti chiave, Geova ordinò ad Abramo di lasciare

il suo paese natale. La famiglia abitò dapprima ad Haran e, dopo la morte del padre, Abramo, sua moglie Sarai e suo nipote Lot ricevettero da Dio l'ordine di andare nel paese di Canaan. —Atti 7:2-4; Gen. 11:27-31

Oltre alle istruzioni di Dio di lasciare Ur, i nostri versetti chiave contengono una straordinaria promessa fatta ad Abramo in cui egli credette. La sua fede era così completa che era disposto a lasciare la sua Patria e andare in un paese sconosciuto affinché il Signore potesse usarlo e benedirlo. Tramite lui Dio disse che avrebbe stabilito un “seme”, o progenie, che sarebbe stato usato a tempo debito come mezzo di benedizione per “tutte le famiglie della terra”. Geova promise anche ad Abramo che il suo seme avrebbe posseduto il paese di Canaan. (Gen. 12:3-7) Abramo incontrò numerose prove, e prove di fede dopo il suo ingresso iniziale in Canaan, ma il Signore lo aiutò attraverso tutte loro. — Gen. 12:10-20; 13:1-13; 14:1-16

In seguito, la parola del Signore fu rivolta ad Abramo in visione, rinnovando la promessa che gli aveva fatto. Il racconto afferma che Abramo “credette nel SIGNORE, e glielo contò come giustizia”. (Gen. 15:1,5-7,18) Il versetto 18 afferma che Dio aveva ora “fatto un patto con Abramo”. Due capitoli dopo, il Signore ha ampliato questo patto e ha cambiato il nome di Abramo in Abramo, che significa “padre di una moltitudine”. Geova gli disse inoltre: “Ti farò nazioni, e da te usciranno re”. — Gen 17,1-8

La chiamata di Abramo assomiglia molto alla chiamata della chiesa eletta durante l'attuale Età del Vangelo. All'inizio non comprendiamo tutte le direttive della divina provvidenza. Tuttavia, nella fede, dobbiamo seguire la guida del Signore ed essere istruiti da Lui, giorno dopo giorno. (Giovanni 6:45) Come Abramo, siamo chiamati a impegnarci e a usare il nostro “tutto” nel servizio di Dio e a tenere presenti le Sue molte “promesse grandi e preziose che superano”. —2 Piet. 1:4

Le promesse del Signore alla Sua chiesa eletta sono anche per molti versi simili a quelle fatte a padre Abramo. A questi il Padre celeste dice: «Voi siete una generazione eletta, un regale sacerdozio, una nazione santa». “Chi vince e custodisce le mie opere fino alla fine, a lui darò potere sulle nazioni”. (1 Piet. 2:9; Apocalisse 2:26) A questi si applicheranno specialmente le parole del Padre: “Ti benedirò e renderò grande il tuo nome; e tu sarai una benedizione”.—Gen. 12:2 ■